

Oggi secondo turno della Coppa Italia

I «VIOLA» A BOLOGNA IL NAPOLI A TORINO



Il Milan a Varese mentre l'Inter ospita l'Atalanta

Grande cartellone di Coppa Italia per il secondo turno riservato a otto squadre di serie A. Il programma prevede i seguenti incontri: Bologna-Fiorentina; Inter-Atalanta; Torino-Napoli e Varese-Milan. Le prime due partite avranno inizio alle 13.30, la terza alle 14.30, la quarta alle 15. Quattro partite che sulla carta si presentano tutte interessanti non solo perché saranno in campo sei delle squadre che occupano i primi posti nella classifica del campionato, ma anche perché per Bologna e Inter si presenta l'occasione per prendersi la rivincita a breve distanza nei confronti rispettivamente di Fiorentina e Atalanta. Basterebbero questi due match per rendere interessante il cartellone odierno. A questi due incontri si deve aggiungere Varese-Milan: i varesini sul proprio campo non hanno ancora perso mentre il Milan è tuttora imbattuto sia in pre-campionato che in Coppa Italia. Coppa delle Coppe e campionato. Ma cominciamo da Bologna-Fiorentina, cioè dall'incontro tra le due squadre che domenica scorsa sono state rispettivamente battute dall'Inter e dal Brescia. Il Bologna che potrà contare sul fattore campo, scenderà con la stessa formazione presentata a San Siro, con la sola variante di Ferrari al posto di Pascutti. La Fiorentina che nutre la speranza di ripetere l'impresa di dieci giorni or sono recupererà Maraschi lasciando a riposo Brunera, come dire che giocherà con due ali di ruolo e con Amarildo centro avanti.

sport flash

Nuoto: la RDT «mondiale» nella 4x100

Una squadra della RDT, composta da Equi, Kuntz, Horst Guenter Gregor, Roland Matthes e Frank Wiegand, ha battuto la Liptsa il primo del mondo di nuoto della staffetta 4x100 metri stili con il tempo di 3'55" nel precedente primato appartenente agli Stati Uniti (Hilleken, Merren, Russel e Wall) con 3'57" dal 31 agosto 1967.

Non più al Celtic il premio dell'anno

Il Celtic di Glasgow è stato privato del premio «Sportivo dell'anno», in conseguenza dell'inclusione di Montevideo, l'associazione britannica dei giornalisti ha preso tale decisione dopo aver visionato un documentario sulla «stagione» partita di sabato scorso tra Celtic e Racing per la Coppa mondiale di calcio. Il premio del Celtic aveva ottenuto vasti suffragi ma il Comitato esecutivo ha privato la società scozzese dell'ambito riconoscimento assegnandolo invece al motociclista Hollywood in base a una norma di regolamento che dice: «Il sondaggio è limitato a coloro che più hanno contribuito al prestigio sportivo dell'Inghilterra in campo mondiale».

Svizzera-Italia per radio e TV

Tutto calcio nella prossima settimana. L'RAI-TV (12-18 novembre). L'avvenimento principale sarà la partita Italia-Svizzera del 18 a Berna per la coppa Europa delle Nazionali. 81a televisione che radio tutto il calcio mondiale (dalle 22 sul primo canale), andrà in onda la telecronaca di una partita della Coppa del mondo di calcio, infine, sarà seguito domenica dalla TV con la ripresa filmata di un tempo di una partita (dalle 19,10 sul primo canale) e con «La domenica sportiva» (dalle 22,15 sul nazionale); dalla radio con le consuete trasmissioni «Tutto il calcio mondiale» (dalle 15,30 sul nazionale) e «Domenica sport» (dalle 16,30 sul secondo programma).

Atteso un elenco delle «droghe»

Da oggi a Rimini processo al doping

Avremo una «roulotte antidoping» al seguito di tutte le corse ciclistiche? Una proposta in tal senso verrà avanzata al convegno sul doping e lo antidoping che avrà luogo oggi e domani a Rimini, ma questa non è che una delle molte idee che verranno battute sul tavolo della discussione alla quale parteciperanno scienziati, specialisti tecnici e direttori sportivi. Per un problema tanto impegnativo sono ovviamente previsti gli interventi più disparati, ma si può dire per scontato una condanna pressoché unanime delle sostanze «doping», visto anche l'orientamento legislativo di alcuni stati (Francia, Belgio e Olanda). Quindi, la previsione che anche in Italia si stia avviando il varo di disposizioni meno appropriate di quelle attuali è più che mai reale. Il problema sarà quello di varare un preciso elenco delle sostanze «fuori legge» e di concedere una certa tolleranza di «positività», si parlerà anche dei «testi» (casi opinabili) e di quali fino ad ora si è provveduto al controllo e si chiederanno garanzie perché la nuova legge venga applicata per tutti nella stessa maniera. Il convegno è organizzato dalla Max-Mayer e ad esso ha dato il suo visto anche il presidente dell'UCI, Odriano Rodoni.

Loris Ciullini

Battuta a L'Aquila e Venezia

Rugby: finita già la Roma?

Non meno della Coppa Italia, di cui si sono disputati domenica scorsa gli ottavi di finale, è sfuggita alla regola che quest'anno vuole i tornei di rugby ricchi di sorprese. Sembrava una giornata grigia, normalissima, ed eccoti invece che la SS Roma è caduta clamorosamente a Venezia, contro un «quindici» di divisione inferiore, al termine di un «match» condotto alla garbaldina dagli ardenti lagunari. Per il resto tutto si è proceduto regolare, secondo le previsioni della vigilia: per i quarti si sono così classificate assieme a Venezia, Fiamme Oro, Brescia (che ha battuto il Rovigo), Casale, L'Aquila, Frascati, Cus Napoli e Partenope. Ma lasciamo la Coppa e torniamo al campionato. Domenica prossima è in programma la sesta giornata. E si parte da zero, o quasi. Quando pareva che Roma, Parma e Fiamme Oro avessero birra sufficiente per continuare la fuga, cioè fossero capaci di proseguire nella loro marcia vittoriosa mettendo nei guai i campioni dell'Aquila, è intervenuto un bel palatroc che ha riaperto l'intero discorso al vertice della classifica. La Roma perdente proprio nel confronto diretto con l'Aquila e il Parma sconfitto a Padova dal Petrarca sono i due club che hanno maggiormente accreditato il passo falso; le Fiamme Oro bene o male hanno raccolto un punticino stocando a Roma coll'Olimpic che avrebbe potuto anche vincere se una maggiore esperienza l'avesse confortato nei momenti più infuocati dell'incontro. L'Aquila ha tratto grande vantaggio dalla battuta d'arresto del trio che guidava la classifica a pieno punteggio. Ed oggi si trova più che mai inserita nel dialogo al vertice.

C'è di più. Il prossimo turno ha disposto le cose in modo tale che domenica sera potremmo persino rivedere, l'Aquila in testa alla classifica a pari punti con le Fiamme Oro. Sempre che quest'ultimo perdano e intesa. Cosa da non escludersi visto che i «celerni» dovranno scendere sul campo senza Parma. Vada come vada, unica il Parma e vincano le Fiamme Oro, e quest'ultimo per la potenza della loro struttura sembrano leggermente favorite — anche se è notorio la loro inadattabilità contro avversari veloci.



Il «vecchio» Amos ingaggiato all'ultim'ora

Sullivan va in... ferie Johnson contro Corletti

Fred Sullivan, l'americano che doveva incontrare Eduardo Corletti, nel clou della riunione pugilistica di venerdì notte, ha preferito prendersi le... ferie. Dopo essersi impegnato con Sabatini e dopo avere persino ricevuto il biglietto per raggiungere Roma, Fred ci ha ripensato ed ha preso il volo per l'Australia dove osserverà «un periodo di acclimatamento» in vista di un incontro che sosterrà il 1 dicembre.

Successivamente, nel 1964, ha collezionato otto vittorie, una sconfitta per K.O. e un pari con Karl Mildenberg a Berlino. Nel '65 ha combattuto e vinto tre volte battendo tra gli altri Henry Cooper a Londra e poi ha perso con Brian London a Liverpool ed andato K.O. con Sonny Liston, ha battuto Ray Staples (K.O.) ed ha ceduto a Leotis Martin (K.O.) e Oscar Bonavena ai punti in dieci riprese. Contro siffatto avversario Eduardo Corletti non dovrebbe faticare più di tanto per assicurarsi il successo, tanto più che i recenti duri scontri potrebbero aver ammorbidito l'americano, e il fatto di essere stato ingaggiato all'ultimo momento non gioverà certamente alla sua «misura» ed al suo «colpo d'occhio». Comunque, riflessi e preparazione a parte questo Johnson dovrebbe avere un buon pugno e quello d'essere «pescato» dal destro dell'americano è l'unico pericolo che dovrebbe correre Corletti.



Un campionato incerto ed equilibrato

Dieci squadre in tre punti: tutto da rifare in serie «B»!



CAROSI sta per diventare il pomo della discordia alla Lazio: perché Gei vorrebbe cederlo mentre tifosi critici e qualche dirigente lo ritengono una pedina indispensabile

Trofeo De Martino (14,30)

Lazio-Livorno al «Flaminio»

In campo anche Bagatti, Cei, Castelletti e Bellisari Pugliese risponde ad Helenio Herrera

Un elemento chiave per la tattica (Gei spera in un recupero in extremis di Marchesi). Comunque la rosa dei convocati sarà diramata venerdì e la partenza per Reggio è prevista per sabato in aereo.

Questa la formazione della Lazio: De Martino; Cei; Bartolini, Castelletti; Od. di Paparelli, De Luca; Bagatti, Michelini, Bray, Lorenzetti, Bellisari.

L'INFORNATORE

Tutto da rifare? Si ricomincia da capo? La classifica potrebbe anche suggerire una simile affermazione, considerando che in testa alla classifica si è formato un bel gruppetto che comprende cinque squadre — il Livorno, il Palermo, il Pisa, il Padova, il Verona — e nella spazio di tre punti oltre squadre — la Reggina, il Perugia, il Lazio, il Napoli, il Catanzaro — seguono con tenacia.

E tuttavia non ci pare che l'affermazione, «tutto da rifare» sia più opportuno che non c'è possibilità di tentativi di fuga. Ci aveva provato il Livorno, ci aveva provato il Pisa, ci aveva provato il Padova: niente da fare.

È un campionato tremendo, contraddittorio in certi suoi aspetti, ed è tanto lungo che neppure le squadre che oggi sembrano battere la fiacca, possono essere considerate già talmente fuori dalla lotta per il primato. D'altra parte è sempre stato così nella serie cadetta: una volta il Napoli, la vinse dopo aver chiuso il girone di andata in zona retrocessione o quasi.

È un campionato tremendo nel corso del quale bisogna misurare le forze, attendere con pazienza, contentarsi magari di ottenere il minimo, anziché rischiare il tutto. L'importante è mantenere una certa regolarità di rendimento.

È una raccomandazione che vorremmo rivolgere anzitutto agli amici di Livorno (il Livorno era partito con una quotazione molto bassa, Giocò le prime due partite in trasferta e le unive, a tutt'oggi, non ha ancora perso una partita, è primo in classifica, sia pure in loro compagnia. Ebbene ci risulta che dopo il pareggio casalingo col Messina negli ambienti sportivi si è generato un po' di malumore. Con molta franchezza non siamo d'accordo. Se il malumore è generato dal modo con il quale il Messina ha ottenuto il risultato di parità (per l'errore di De Petrini, vogliamo intendere) pass; pure: sono fatti episodici che naturalmente lasciano l'amaro in bocca, anche se a quanto abbiamo appreso, il Messina quel goal non l'ha proprio rubato.

Ma se il malumore dipende dal fatto che si gradirebbe vedere il Livorno sempre lanciato all'assalto, allora no, proprio non siamo d'accordo. Perché quando si va all'assalto, a testa bassa, si hanno più probabilità di vincere, ma si creano altrettante possibilità — se non di più — alla squadra avversaria di colpire in contropiede. Sarebbe piuttosto utile, invece, richiamare tutti i giocatori del Livorno a mantenere la bella concentrazione delle prime partite, perché persa quella — che è la sua vera forza — il Livorno andrebbe incontro ad un lento, ma ineluttabile declino.

È stato un po' il turno dei paragoni: sei su dieci partite. Anche questo si dice dell'incredibile equilibrio dei valori che si va generando. Pareggi apprezzeranno solo quelli del Pisa o Modena (e forse i toscani non dureranno ottenere di più); del Genna a Monza (col Monza).

che ancora non riesce a vincere in casa); del Lecco a Reggio Calabria (troppo pareggi, però, ottiene la squadra Lazio sette in nove incontri); e ancora non riesce a vincere ancora in casa; quello del Palermo a Novara, con la squadra siciliana ancora in bella evidenza; su tutti, comunque, c'è quello ottenuto dal Perugia, la Roma contro la Lazio. Lasciate dire che questa terribile matricola sta andando oltre qualsiasi previsione: è partita in un mare di difficoltà, dovute ad incidenti di varia natura, e ancora oggi, a nove giornate dall'inizio, non è in grado di presentare la sua formazione. Chiene questa squadra, rabberciata, va a Roma, contro la Lazio, incassa un goal, perde ancora qualche uomo, e trova tuttavia la forza di pareggiare e passare in vantaggio costringendo l'avversario ad inseguire per poterla riannegare; questa squadra merita considerazione e rispetto da parte di tutti.

La Lazio dal canto suo mantiene il passo: una esalta, su scie critiche, comunque è il Quota è un campionato di arduo fondo. L'importante è avere fatto a sufficienza.

Accelera il passo invece il Verona che, con la vittoria su un Foggia in completo disarmo, si è portato nel gruppo di testa, e sembra finalmente essersi riscosso il Bari che ha scatenato il suo attacco contro la Reggina cogliendo una vittoria di larghe proporzioni, stentata, ma regolare, la vittoria del Catanzaro sul Venezia.

Michele Muro



Se ti abboni subito per tutto il 1968 riceverai l'Unità a casa per 13 mesi (pagandone 12) perché tutti i nuovi abbonati annuali (a 7, 6, 5 numeri) ricevono gratis l'Unità l'intero mese di dicembre, con un risparmio complessivo da 3.500 a 5.000 lire. Con l'abbonamento a l'Unità ricevi anche in dono dall'Associazione «Amici dell'Unità» un magnifico libro e Le novelle e i racconti di Guy de Maupassant, riccamente illustrato dai più famosi artisti fine '800 fra i quali Toulouse-Lautrec.

Abbonarsi è facile: si può effettuare il versamento all'Ufficio postale con vaglia indirizzato a l'Unità - Viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano o sul conto corrente postale n. 3/5531 (allo stesso indirizzo) si può rivolgersi alla locale sezione comunista o agli «Amici dell'Unità» abbonati

Bracke contro l'ora anche ad Anversa?

Il recordman dell'ora Ferdinand Bracke è stato invitato dalla direzione del palazzo dello sport di Anversa a tentare il prossimo 9 dicembre di battere il record mondiale dell'ora al coperto detenuto dallo svizzero Freddy Ruegg alla media di 46,80 Km/h. Ruegg lo stabilì a Zurigo il 2 gennaio 1962.